

CPIA SALERNO
E
LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI SECONDO LIVELLO
PER L'ISTITUZIONE DELLA
COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO
FORMATIVO
E PER LA REALIZZAZIONE DELLE "MISURE DI SISTEMA"
(DPR. 26/2012 ART.3 C.4 E ART.5 C.2)

ACCORDO DI RETE:
CPIA SALERNO

TRIENNIO

2024/2025

2025/2026

2026/2027

VISTO l'articolo 15 della Legge n. 241 e *smi* che dispone "le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per la disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTO l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;

VISTO che l'articolo 7 comma 2 del D.P.R. 275/99 consente espressamente l'adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 *smi*;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 articolo 1. comma 622. 623 e 674; —

VISTO il decreto legislativo 19 febbraio 2004. n. 59. recante definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia ed al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003 n. 53;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005. n. 77, recante definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003. n. 53;

VISTO il decreto legislative 15 aprile 2005. n. 77. recante definizione delle norme generali scuola-lavoro. a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003. n. 53;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139. Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione:

VISTA la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relative a competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione 25 ottobre 2007, recante riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti e di corsi serali, in attuazione dell'articolo 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2006. n. 296:

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2° giugno 2009. n. 122. concernente regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010. n. 87. concernente regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali. a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008. n. 112. convertito. con modificazioni. dalla legge 6 agosto 2008. n. 133;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010. n. 88. concernente regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64. comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008. n. 112. convertito. con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008. n. 133;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 89. concernente regolamento revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Dlgs n. 61 del 13/04/2017 Revisione dei percorsi di istruzione professionale

VISTO il Dlgs n. 62 del 13/04/2017 Esami di Stato per il primo e il secondo ciclo;

VISTO il DPR 263/2012 recante norme generali per la definizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli Adulti, ivi compresi i corsi serali;

VISTO la CM 36 del 10 aprile 2014 contenente le Linee guida per l'attuazione del nuovo ordinamento;

VISTO Il comma 71 della Legge 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" comma 71 lettera a

ATTESO che l'art. 45 lett. F del D.I. n. 129/2018 prevede le competenze del Consiglio d'Istituto nell'attività negoziale, relativamente all'adesione a reti di scuole e consorzi

PRESO ATTO che l'adesione al presente accordo è stata deliberata dai componenti collegiali delle Istituzioni aderenti;

ATTESO CHE l'art. 5, c. 2 del D.P.R. 263/2012 prevede che *alla fine di garantire agli iscritti, di cui ai commi 1, 2 e 3, predispongono, nell'ambito dei compiti loro assegnati e nel quadro di specifici accordi di rete tra i Centri di cui all'articolo 2 e le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, c. 6, misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, c. 6. A tale fine le domande di iscrizione sono trasmesse oltre che alle istituzioni di cui al comma 3 anche ai Centri con i quali i predetti istituti hanno stipulato accordi di rete:*

TRA IL

C.P.I.A. SALERNO con sede in via Monticelli 84131 Fuorni - SALERNO

E

le seguenti Istituzioni Scolastiche aderenti di seguito indicate:

	Comune Ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.
1	AMALFI	SAIS05600G	MARINI - GIOIA - AMALFI
2	AGROPOLI	SAIS07100N	I.O.C. VICO - DE VIVO - AGROPOLI
3	BATTIPAGLIA	SAIS03400P	BESTA - GLORIOSI - BATTIPAGLIA
4	BATTIPAGLIA	SAIS029007	E. FERRARI - BATTIPAGLIA
5	CASTELNUOVO CILENTO	SAIS032003	I.O.C. ANCEL KEYS - CASTELNUOVO C.
6	CONTURSI TERME	SAIS02200C	I.O.C. EPICARMO CORBINO - CONTURSI
7	MONTECORVINO ROVELLA	SAIS024004	G.C. GLORIOSO MONTECORVINO R.
8	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SATN02000X	ITT MONTESANO S/M
9	NOCERA INFERIORE	SAIS07700L	DOMENICO REA - NOCERA INFERIORE
10	ROCCADASPIDE	SAIS03600A	I.O.C. PARMENIDE - ROCCADASPIDE
11	SALA CONSILINA	SAIS01300N	MARCO TULLIO CICERONE - SALA CONSILINA
12	SALERNO	SAIS06900N	S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA - SA
13	SALERNO	SAIS074005	B. FOCACCIA - SALERNO
14	SALERNO	SAIS046001	GALILEI - DI PALO - SALERNO
15	SALERNO	SARA010005	PROFAGRI SALERNO
16	SALERNO	SAIS00600E	GIOVANNI XXIII - SALERNO
17	SALERNO	SARH010009	R. VIRTUOSO – SALERNO
18	SANT'ARSENIO	SAIS02100L	I.O.C. A. SACCO - SANT'ARSENIO
19	SAPRI	SAIS037006	LEONARDO DA VINCI – SAPRI
20	SAPRI	SAIS011002	C.PISACANE - SAPRI
21	VALLO DELLA LUCANIA	SAIS06400E	CENNI - MARCONI - VALLO D.L.

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 (Norma di rinvio)

Gli allegati e la premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 (Definizioni)

Per “Istituzioni scolastiche aderenti” si intendono le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo.

ART. 3 (Costituzione e denominazione della Rete)

Ai sensi dell’articolo 7 del DPR 275/1999 é istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e citate in premessa. La rete assume la denominazione di CPIA Salerno.

ART. 4 (Configurazione della Rete)

In coerenza con quanto indicato all’art. 2 c. 1 del DPR 263/2012 il CPIA Salerno si configura come Rete Territoriale di Servizio e si compone:

- del CPIA Salerno sede amministrativa e gestionale
- delle sedi associate aderenti al CPIA Salerno (ex ctp) presso cui si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado presso cui si realizzano i percorsi di secondo livello;

ART. 5 (Oggetto e impegni delle parti)

Il presente accordo istituisce la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale e ne regola il relativo funzionamento. Le parti si impegnano a:

- garantire il regolare funzionamento della Commissione per la definizione del Patto di cui all’art. 5 c.2 del DPR 263/2012;
- predisporre misure di sistema atte a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dal CPIA Salerno e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado;
- realizzare organici interventi di accoglienza e orientamento.

ART. 6 (Istituzione scolastica capofila)

Il CPIA Salerno, via Monticelli 84131 Fuorni – Salerno, assume il ruolo di capofila della rete e assume la configurazione di “sede centrale”.

In quanto capofila il CPIA Salerno

- é incaricato della gestione delle attività amministrativo-contabili della rete. La gestione amministrativo-contabile avviene nelle forme e con le modalità previste dal D.l. n. 129 del 28 agosto 2018
- pone in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese, ove necessario, quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

La gestione amministrativo contabile é oggetto di analitica rendicontazione finale.

Presso l’istituzione scolastica capofila vengono depositati tutti gli atti della Rete.

ART. 7 (Conferenza dei dirigenti scolastici)

I dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti si riuniscono periodicamente al fine di:

- predisporre il monitoraggio delle attività previste dal presente accordo e apportarvi, se necessario, interventi correttivi;
- adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente Scolastico che risulti necessaria all'attuazione delle attività;
- adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti;
- deliberare in merito all'adesione alla Rete di ulteriori istituzioni scolastiche.

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990. n. 241 e successive modificazioni cd integrazioni.

La conferenza dei dirigenti scolastici é convocata dal dirigente scolastico del CPIA Salerno. Essa é altresì convocata da ogni altro dirigente scolastico che ne indichi espressamente il motivo.

Le determinazioni in materia di attività oggetto dell'accordo di rete sono adottate a maggioranza dai dirigenti scolastici le cui istituzioni scolastiche sono coinvolte nei progetti stessi.

ART. 8 (Domande di iscrizione)

Le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado presso cui funzionano percorsi di secondo livello trasmettono tempestivamente al CPIA Salerno copia delle domande di iscrizione pervenute (art. 3. comma 4, D.P.R. 263/12).

Le domande di iscrizione sono conformi ai modelli allegati alla CM 39 del 23 maggio 2014.

La trasmissione delle domande di iscrizione potrà avvenire anche tramite supporto informatico.

ART 9 (Commissione per la definizione del Patto formativo)

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo è istituita la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale.

La Commissione è composta da *docenti rappresentativi* del primo e del secondo livello, appositamente individuati e incaricati.

Ciascuna istituzione scolastica può incaricare uno o più docenti.

Per gli adulti stranieri la Commissione può eventualmente essere integrata da esperti e/o mediatori linguistici.

E' presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA Salerno che la convoca periodicamente in sessioni plenarie.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5. comma 2. D.P.R. 263/2015)

La Commissione predispone altresì le misure di sistema di cui all'art. 11.

Con successivo atto la Commissione si dota di apposito regolamento.

ART 10 (Sistema informativo)

A partite dall'anno scolastico 2015/2016 gli atti della Commissione (Domande di iscrizione, Dossier, Patto Formativo) saranno trattati con modalità informatica tramite apposito sito web.

ART. 11 (Misure di sistema)

Sono individuate le seguenti misure di sistema:

- a) favorire gli opportuni raccordi per la realizzazione di una progettazione comune tra i percorsi di primo e secondo livello, ovvero definire un quadro organico di riferimento in cui specifici percorsi di apprendimento, UDA, moduli, competenze, abilità e conoscenze acquisite entro i percorsi di primo livello possano essere riconosciute ed acquisite come crediti formativi entro i percorsi di secondo livello;
- b) lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- c) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità di contesti sociali e di lavoro;
- d) predisporre modalità e strumenti di cooperazione finalizzati all'efficace fruizione a distanza dell'offerta formativa;
- e) definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal comma 2 dell'art. 14 del DPR 275/99, disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali;
- f) esercitare, come indicato dal comma 1 dell'art. 6 del DPR 275/99 e tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale, sociale ed economico della realtà locale, l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, curando tra l'altro: la progettazione formativa e la ricerca valutativa; la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; l'innovazione metodologica e disciplinare; la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi; la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno degli istituti firmatari; gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici; l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale;
- g) lettura dei fabbisogni formativi del territorio; alla costruzione di profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; all'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; all'accoglienza e orientamento; al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti; (punto 3.1.2 delle Linee guida);
- h) attivazione di strumenti di informazione e di pubblicizzazione, in accordo con gli EE.LL., adeguati rispetto all'offerta formativa complessiva del CPIA (corsi di alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana, percorsi di primo e secondo livello, attività di ampliamento dell'offerta formativa);
- i) elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa del CPIA, in quanto rete territoriale di servizio, armonizzando l'offerta formativa erogata dall'unità amministrativa e dall'unità didattico-formativa, comprendendo, per quanto attiene a questa seconda unità, le attività di accoglienza e orientamento, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, i percorsi di I e II livello, i corsi e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

ART. 12 (Durata)

Il presente accordo ha la durata di tre anni scolastici con decorrenza dall'anno scolastico 2024/2027. Non è ammesso il rinnovo tacito.

ART. 13 (Norme finali)

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prendere visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.L.vo n. 196 del 30.06.2003 e del D. M. n. 305 del 07.12.2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Letto, confermato, sottoscritto

	Comune Ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	FIRMA DIRIGENTE
1	AMALFI	SAIS05600G	MARINI - GIOIA - AMALFI	
2	AGROPOLI	SAIS07100N	I.O.C. VICO - DE VIVO - AGROPOLI	
3	BATTIPAGLIA	SAIS03400P	BESTA - GLORIOSI - BATTIPAGLIA	
4	BATTIPAGLIA	SAIS029007	E. FERRARI - BATTIPAGLIA	
5	CASTELNUOVO CILENTO	SAIS032003	I.O.C. ANCEL KEYS - CASTELNUOVO C.	
6	CONTURSI TERME	SAIS02200C	I.O.C.EPICARMO CORBINO - CONTURSI	

7	MONTECORVINO ROVELLA	SAIS024004	G.C. GLORIOSO MONTECORVINO R.	
8	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SATN02000 X	ITT MONTESANO S/M	
9	NOCERA INFERIORE	SAIS07700L	DOMENICO REA - NOCERA INFERIORE	
10	ROCCADASPIDE	SAIS03600A	I.O.C. PARMENIDE - ROCCADASPIDE	
11	SALA CONSILINA	SAIS01300N	MARCO TULLIO CICERONE - SALA CONSILINA	
12	SALERNO	SAIS06900N	S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA - SA	
13	SALERNO	SAIS074005	B. FOCACCIA - SALERNO	

14	SALERNO	SAIS046001	GALILEI - DI PALO - SALERNO	
15	SALERNO	SARA01000 5	PROFAGRI SALERNO	
16	SALERNO	SAIS00600E	GIOVANNI XXIII - SALERNO	
17	SALERNO	SARH01000 9	R. VIRTUOSO – SALERNO	
18	SANT'ARSENIO	SAIS02100L	I.O.C. A. SACCO - SANT'ARSENIO	
19	SAPRI	SAIS037006	LEONARDO DA VINCI – SAPRI	
20	SAPRI	SAIS011002	C.PISACANE - SAPRI	

21	VALLO DELLA LUCANIA	SAIS06400E	CENNI - MARCONI - VALLO D.L.	
----	------------------------	------------	---------------------------------	--

LA DIRIGENTE SCOLASTICA DEL CPIA di SALERNO

Maria Montuori